

Ha sparato da casa per uccidere?

**Nuovi sviluppi
sul tentato
omicidio
Oggi (martedì)
la convalida
dell'arresto**

E se l'avesse scambiato per un ladro? Emergono nuovi sviluppi sulla sparatoria, avvenuta nelle prime ore di sabato a Cigliano, che ha portato in carcere Matthew Miller, 23 anni, accusato di tentato omicidio, per avere ferito all'inguine il coetaneo marocchino Zacaria El Basri. Il giovane di Cigliano oggi (martedì) comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia, assistito dal legale di fiducia, avvocato Roberto Rossi.

Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Vercelli, coordinati dal sostituto procuratore Davide Pretti. Gli accertamenti svolti dagli inquirenti hanno smentito la prima versione, secondo cui Miller ha sparato durante un inseguimento: è certo che il ciglianese abbia esplosi i colpi, con una pistola detenuta legalmente, da casa propria, che è confinante con la proprietà di vicolo Provana 3, dove il marocchino aveva cercato rifugio. El Basri si era nascosto nella rimessa in cortile. Inoltre sono in corso accertamenti per capire se venerdì scorso Matthew Miller si

trovasse o meno alla sagra di Sant'Emiliano, nei momenti in cui è esplosa la lite, che è poi trascesa fino all'esplosione dei colpi di pistola. Episodi che per gli inquirenti sarebbero in stretta correlazione. Sulla dinamica dell'accaduto gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Tutto è iniziato alla sagra, da un battibecco scoppiato per motivi futili, fra un gruppo di 4 o 5 ragazzi, composto da italiani e marocchini, provenienti dalla provincia di Biella e alcuni ragazzi del posto. Prima un paio di sguardi poco amichevoli, poi qualche battuta e, probabilmente, complice qualche bicchiere di troppo, la situazione è degenerata. I biellesi si sono ben presto ritrovati in inferiorità numerica e hanno preferito fuggire separandosi, inseguiti dai ciglianesi. El Basri ha scavalcato la cancellata al civico 3 di vicolo Provana ed è andato a nascondersi nella rimessa, priva di saracinesca. Il box si trova proprio a ridosso della recinzione, che si affaccia sul cortile dell'abitazione di Miller. E forse, quella figura accasciata dietro a un'auto, nel-

l'oscurità, potrebbe aver fatto pensare a Miller che a casa dei vicini si fosse introdotto un ladro. In quegli attimi concitati, la tranquillità notturna è stata interrotta da un colpo di pistola. Ma al di là del movente (quello a sfondo razzista è stato totalmente escluso) per gli inquirenti non c'è dubbio: Miller avrebbe sparato non per spaventare, ma per uccidere e per questo gli viene contestato il tentato omicidio. El Basri è stato ferito all'inguine, per gli investigatori è vivo per miracolo, per questione di millimetri. Condotta all'ospedale Maggiore di Novara, è stato sottoposto a un intervento e ora non è più ritenuto in pericolo di vita. Miller è stato prelevato dai carabinieri nelle prime ore di sabato e condotto in caserma, dove è rimasto fino a sera, per poi essere trasferito nel carcere di Billiemme. Incensurato, appassionato di armi, legalmente denunciato: sarà il gip a decidere se convalidare l'arresto, dunque se sussistano le condizioni per trattenerlo dietro le sbarre.

Elena Ferrara